



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZA DELL'ATTIVITÀ FISICA PER IL BENESSERE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Scienza dell'attività fisica per il benessere, appartenente alla classe delle lauree LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Scienza dell'attività fisica per il benessere, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze biomediche per la salute (referente principale), il Dipartimento di Biotecnologie mediche e medicina traslazionale (associato) e il Dipartimento di Scienze per gli alimenti, la nutrizione e l'ambiente (associato).

È responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Scienze biomediche per la salute.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di Laurea Magistrale in Scienza dell'Attività Fisica per il Benessere ha come obiettivo la formazione di laureate e laureati specialisti delle attività motorie preventive ed adattate che devono essere in grado, sia in autonomia che nell'ambito di un team interdisciplinare, di utilizzare strumenti metodologici e tecnico pratici per la somministrazione di differenti tipologie di attività fisica e sportiva adattate con lo scopo di promuovere e mantenere di uno stile di vita sano e attivo.

In particolare, i laureati magistrali dovranno essere in grado di progettare, somministrare e valutare programmi di attività motoria e sportiva adattata in differenti fasce d'età, evolutiva adulta ed anziana, sia in soggetti sani che affetti da patologie, con l'obiettivo di promuovere un corretto accrescimento e un processo di invecchiamento in buone condizioni di salute fisico-motoria. Dovranno altresì saper somministrare e valutare protocolli di attività motoria e sportiva adattata volti alla prevenzione dei vizi posturali e alla rieducazione motoria post-riabilitazione.

Acquisiranno inoltre la capacità di progettare e condurre programmi di attività motoria e sportiva adattata in soggetti con disabilità in condizioni di salute stabili e controllate, nonché di divulgare e comunicare la cultura dell'esercizio fisico come strumento in grado di agire sulla salute, sul benessere e sull'inclusività.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienza dell'Attività Fisica per il Benessere si pone i seguenti obiettivi specifici di formazione sulle conoscenze e competenze:

- la conoscenza dei benefici e dei rischi della somministrazione dell'attività motoria e sportiva adattata in relazione alle differenti fasce d'età, stato di salute fisica e mentale e abilità psico-motorie;
- l'apprendimento degli effetti dell'attività motoria e sportiva adattata su fattori di rischio e prognostici legati a patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, endocrine, oncologiche e di altra natura mettendo in atto strategie comportamentali per il miglioramento dello stile di vita in questi contesti;
- l'acquisizione degli adattamenti dell'organismo alla pratica di attività motoria adattata sia in soggetti sani che affetti da patologie croniche in condizioni cliniche stabili;



- la conoscenza degli effetti che la presenza di patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, endocrine ed oncologiche possono avere sulla prestazione fisica, nonché sulle risposte funzionali durante test di valutazione;
- la capacità di programmare, somministrare e valutare programmi di attività fisica e sportiva adattata individualizzata sulla base di indicazioni sanitarie con l'obiettivo di individuare la tipologia di esercizio, l'intensità e la frequenza adattandoli sia a soggetti con differenti patologie che a soggetti con disabilità fisica e psichica;
- la competenza nel riconoscere i sintomi indicativi di condizioni patologiche che necessitano di intervento sanitario sia nel corso di un test di valutazione sotto-massimale e massimale, sia durante la programmazione e lo svolgimento di una attività motoria e sportiva adattata;
- la conoscenza delle terapie farmacologiche usate più frequentemente a scopo profilattico e terapeutico, soprattutto in relazione agli effetti che queste potrebbero produrre sull'esercizio oltre che le alterazioni eventualmente causate dall'esercizio stesso sulla terapia in atto;
- la padronanza nell'applicazione delle procedure da mettere in atto in condizioni di emergenza cardio-respiratoria che possono insorgere in seguito ad un test di valutazione o in seguito una sessione di attività motoria e sportiva adattata;
- la direzione tecnica e la programmazione di attività motoria e sportiva adattata a gruppi di soggetti sani di età differenti, a soggetti con alterazioni posturali o con differenti patologie e quadri clinici purché in condizioni di stabilità, avendo la capacità di individuare in ciascuna categoria le precauzioni da adottare per prevenire possibili complicanze;
- la padronanza nell'utilizzo di strumenti per la valutazione dell'attività motoria e sportiva adattata in differenti popolazioni e in diverse condizioni patologiche, con riferimento alla capacità di analisi critica dei protocolli, delle misurazioni e dei risultati attesi;
- la messa in atto di interventi cognitivo-comportamentali finalizzati al miglioramento dell'adesione a programmi di attività motoria e sportiva adattata;
- l'acquisizione delle metodologie e tecniche psicomotorie rivolte a soggetti che necessitano di assistenza con la finalità di una rieducazione sociale e civile.

I profili professionali di riferimento sono:

- Esperto delle discipline motorie e sportive adattate

Art. 2 - Accesso

Il Corso di Laurea Magistrale è ad accesso libero con valutazione dei requisiti di accesso. Per essere ammessi è richiesto il possesso di una laurea triennale della classe L-22, 33 (vecchio ordinamento, DM 509/99) o equipollenti.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale si baserà sull'esito riportato negli esami sostenuti nei settori scientifico disciplinari BIO e M-EDF.

Quando da ciò non si evinca la piena adeguatezza della preparazione personale, alle candidate e ai candidati verrà richiesto il superamento di un colloquio individuale.

Il colloquio orale verificherà le conoscenze di base di Anatomia degli Apparati e le conoscenze generali di Fisiologia Neuromuscolare Cardiorespiratoria e dell'Esercizio.

In caso di non idoneità non sarà possibile immatricolarsi.

L'avviso di ammissione con l'indicazione delle modalità e scadenze per presentare la domanda saranno disponibili sul sito del corso. Possono presentare la domanda di ammissione i candidati già in possesso del titolo triennale e coloro che lo conseguiranno entro il 31 dicembre dell'anno in corso.



Per immatricolarsi al Corso di Laurea è necessario essere in possesso di un Certificato medico di idoneità agonistica.

Coloro i quali non effettuano attività sportiva devono presentare il seguente certificato: "Certificato di idoneità alla pratica sportiva di particolare ed elevato impegno cardiovascolare, ex art. 4 D.M. 24/04/2013" (esami da eseguire: ECG basale e dopo sforzo, spirometria, esame urine) rilasciato dai Centri/Medici di Medicina Sportiva.

Non sono accettati certificati medici di sana e robusta costituzione o di ogni altra natura diversa da quanto sopra descritto. I candidati extracomunitari non soggiornanti in Italia dovranno fornire preventivamente all'atto della richiesta di ammissione on-line, gli esiti dei seguenti esami: ECG basale e dopo sforzo, spirometria, esame urine e se ammessi richiedere in Italia il certificato medico sopra indicato.

I candidati in possesso di un Certificato Medico Agonistico in corso di validità alla data del colloquio potranno effettuare l'upload del documento in fase di iscrizione. Coloro i quali non lo avessero fornito, dovranno effettuare l'upload del documento obbligatoriamente prima dell'inizio delle lezioni.

Il Corso di Laurea Magistrale offre dei corsi integrativi di allineamento delle conoscenze delle materie di base aperto alle studentesse e agli studenti iscritti al primo anno, da svolgersi all'interno del primo semestre del primo anno di corso. La Commissione di Ammissione, sulla base della carriera pregressa e degli esiti del colloquio, può riservarsi la possibilità di suggerire fortemente la partecipazione ai corsi integrativi, laddove necessario. Al termine di ciascun corso integrativo, i partecipanti saranno invitati dai docenti a procedere con un'autovalutazione delle competenze.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienza dell'attività fisica per il benessere, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, sono elencati nel successivo Art. 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Scuola di Scienze Motorie e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati propri della disciplina oggetto dell'insegnamento anche in relazione al settore scientifico-disciplinare di riferimento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione in maniera organica dei principali aspetti della disciplina ovvero nella progettazione ed esecuzione di atti motori anche complessi;
- c) attività tecnico pratiche (ATP) svolte a piccoli gruppi ricomprese negli insegnamenti delle discipline motorie e sportive;
- d) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

2. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nel curriculum di cui al successivo Art. 5.

L'organizzazione degli insegnamenti/moduli prevede sia singoli insegnamenti semestrali che moduli e corsi integrati costituiti da più insegnamenti di diversi settori scientifico-disciplinari: detti insegnamenti avranno svolgimento o lungo un semestre, o in una singola annualità. I corsi



integrati sono costituiti da più moduli didattici coordinati, impartiti anche da più docenti, con un unico esame finale.

Il numero massimo degli esami da superare per accedere alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Scienza dell'attività fisica per il benessere è di 12.

Gli insegnamenti finalizzati agli aspetti fondamentali e specifici delle discipline motorie e sportive sono ulteriormente integrati da 20 CFU di ATP ed eventuali attività di tirocinio, e si svolgono presso impianti sportivi appositamente convenzionati o controllati dall'Ateneo. Le ATP vengono distribuite secondo quanto pubblicato nel manifesto agli studi.

La caratterizzazione della professionalità del laureato verrà completata attraverso l'esperienza di tirocinio formativo presso strutture pubbliche e/o private opportunamente convenzionate, sotto il controllo e la supervisione di docenti della Scuola di Scienze Motorie.

È prevista e quantificata in crediti l'attività presso strutture sportive e laboratori per attività di ricerca sperimentale.

3. Il carico orario corrispondente ad ogni CFU (25 ore) è di norma così suddiviso: 6 ore per le lezioni frontali in relazione al contenuto meramente teorico e/o pratico (le rimanenti 19 sono dedicate allo studio ed alla rielaborazione personale); 12 ore per le esercitazioni e le ATP (le rimanenti 13 sono dedicate allo studio ed alla rielaborazione personale) che potranno raggiungere le 15 ore in caso di disponibilità dell'impiantistica sportiva); 25 ore per i tirocini. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento, nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e della Scuola di Scienze Motorie.

4. Lo studente ha la possibilità di personalizzare il proprio curriculum scegliendo la destinazione di 8 crediti relativi ad attività formative che il Collegio Didattico attiverà ed organizzerà in funzione delle richieste o delle risorse disponibili, le quali saranno previste ed articolate nella programmazione annuale del manifesto degli studi.

Gli 8 crediti potranno altresì essere destinati del tutto o in parte in attività scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il proprio progetto formativo.

La destinazione degli 8 crediti a scelta dello studente dovrà essere riportata nel piano di studio ed approvata dal Collegio Didattico.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienza dell'Attività Fisica per il Benessere, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD
Attività motoria e sportiva adattata	M-EDF/01, M-EDF/02
Basi biologiche del benessere	BIO/10, BIO/12, MED/13
Esercizio fisico in ambiente acquatico	M-EDF/02
Fisiologia dell'attività motoria e nutrizione associate al benessere	BIO/09, MED/49
Fisiopatologia e tecniche mediche applicate all'attività motoria preventiva ed adattata	M-EDF/01, MED/09, MED/33
Metodiche per lo studio delle interazioni tra geni e ambiente sul metabolismo dell'esercizio fisico	MED/49
Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'attività motoria	M-EDF/02, ING-INF/06



Promozione e progettazione delle attività motorie rivolte a favorire corretti stili di vita	M-PED/01, M-PSI/06, SPS/08
Teoria, tecnica, didattica e organizzazione dell'esercizio fisico in età adulta e anziana	M-EDF/02

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU dettaglio	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Discipline Motorie e Sportive	Attività motoria e sportiva adattata	M-EDF/01	3	6	1	1
			M-EDF/02	3			
B	Discipline BioMediche	Basi biologiche del benessere	BIO/10	3	9	1	1
			BIO/12	3			
			MED/13	3			
B	Discipline Motorie e Sportive	Esercizio fisico in ambiente acquatico	M-EDF/02		6	2	1
B	Discipline BioMediche	Fisiologia dell'attività motoria e nutrizione associate al benessere	BIO/09	6	9	1	1
C			MED/49	3			
B	Discipline Motorie e Sportive	Fisiopatologia e tecniche mediche applicate all'attività motoria preventiva ed adattata	M-EDF/01	6	12	1	1
C			MED/09	3			
B	Discipline BioMediche		MED/33	3			
C	Discipline BioMediche	Metodiche per lo studio delle interazioni tra geni e ambiente sul metabolismo dell'esercizio fisico	MED/49		6	1	1
B	Discipline Motorie e Sportive	Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'attività motoria	M-EDF/02	6	11	1	1
C			ING-INF/06	5			



	BioMediche						
B	Discipline Psicologiche e Pedagogiche Discipline Sociologiche	Promozione e progettazione delle attività motorie rivolte a favorire corretti stili di vita	M-PED/01	3	12	1	1
			M-PSI/06	4			
			SPS/08	5			
B	Discipline Motorie e Sportive	Teoria, tecnica, didattica e organizzazione dell'esercizio fisico in età adulta e anziana	M-EDF/02		9	2	1

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente		-	8	2
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	-	11	2
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Inglese B2	3	1
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	
		Abilità informatiche e telematiche		-	
		Tirocini formativi e di orientamento		18	2
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	
	Totale			120	

*A=base

B=caratterizzante

C=affine

D=A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)

E=Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

F=Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

S=Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)



2. Gli studenti possono caratterizzare negli insegnamenti a scelta e nelle ulteriori attività formative di tirocinio ed orientamento il proprio curriculum presentando, con modalità e termini che verranno previsti nel Manifesto degli studi annuale, il piano di studi individuale, che dovrà essere esaminato ed approvato dal Collegio Didattico del Corso di laurea.

Nel caso lo studente non assolvesse a tale dovere nei termini stabiliti, sarà tenuto ad adeguarsi ad un piano di studio stabilito dal Collegio Didattico.

3. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Scuola di Scienze Motorie.

4. Modalità di riconoscimento di crediti

I CFU acquisiti dallo studente a seguito di percorsi formativi diversi, sono valutati dal Collegio Didattico che può riconoscerli integralmente, parzialmente, o non riconoscerli nel piano degli studi individuale. Il riconoscimento, che deve essere formalmente richiesto dallo studente, è subordinato alla coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal corso di laurea ed alla eventuale obsolescenza dei contenuti corrispondenti.

Caratteristiche prova finale:

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 109 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una tesi sperimentale con contenuti di originalità preparata dallo studente. La tesi deve essere relativa ad un argomento o progetto di ricerca a carattere innovativo, svolta in autonomia dallo studente; la tesi dovrà documentare i risultati innovativi di ricerca ottenuti, nonché i collegamenti del lavoro svolto con lo stato attuale delle conoscenze nel settore delle scienze dello sport.

Il punteggio massimo conseguibile nella prova finale (11 CFU) è di 12 punti.

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

Il modello che l'Ateneo si è dato ai fini dell'organizzazione delle attività didattiche e formative e dell'attribuzione delle relative responsabilità, in applicazione della legge 240/2010, che com'è noto ha unificato nel Dipartimento le responsabilità scientifiche e didattiche, elevandolo a struttura organizzativa di base delle università, è alquanto complesso e si articola in diversi livelli di responsabilità.

Ai sensi di quanto disposto dallo Statuto dell'Università, i 31 Dipartimenti nell'ambito dei quali si svolge l'attività di ricerca e di formazione dell'Ateneo, rivestono, rispetto a ciascuno dei corsi di studio, un ruolo diverso correlato alla quantità di didattica erogata per il corso.

In mancanza di un Dipartimento principale, i Dipartimenti associati possono concordare che uno di essi assuma la responsabilità del corso.

L'impegno dei Dipartimenti ad assolvere le funzioni di referente principale e/o associato, da garantire su un arco pluriennale, è stato formalizzato al momento della loro costituzione, a



seguito delle valutazioni, per le rispettive competenze, del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative in funzione degli obiettivi di pertinenza dei corsi di studio è delegata, per ciascun Dipartimento referente principale (o responsabile), ai Collegi didattici, che assolvono anche gli adempimenti necessari per i percorsi di carriera degli studenti. I Collegi possono espletare i loro compiti, anche di proposta, con riferimento a un solo corso ovvero a più corsi, e sono composti da tutti i professori e i ricercatori che svolgono insegnamenti per lo specifico corso o corsi di studio, indipendentemente dal Dipartimento di appartenenza. Ne fanno altresì parte i rappresentanti degli studenti presenti nei Consigli dei Dipartimenti di riferimento in relazione ai corsi di studio di pertinenza. Ogni Collegio è retto da un Presidente, designato nell'ambito dello stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale/responsabile, che può anche assumere compiti che gli vengano delegati direttamente dal Direttore del medesimo Dipartimento.

Sono in totale 59 i Collegi didattici, 45 quelli interdipartimentali e un collegio didattico interateneo, a fronte di una offerta formativa che conta complessivamente 144 corsi di studio.

Nei corsi di studio per i quali, in considerazione della loro specificità, le responsabilità didattiche spettano in condizioni paritarie a più Dipartimenti associati, e non è stato pertanto possibile individuare un Dipartimento referente principale o anche attribuire la responsabilità della gestione didattica a un Dipartimento associato, i compiti di gestione della didattica sono esercitati da un Collegio didattico interdipartimentale, composto dai docenti appartenenti ai Dipartimenti interessati che svolgono insegnamenti nei corsi di studio in questione e comprendono le rappresentanze degli studenti presenti nei Consigli dei Dipartimenti associati.

Le strutture di raccordo sono costituite tra Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionale. Esse operano attraverso un apposito Comitato di direzione nel quale ogni Dipartimento raccordato è rappresentato; ogni Comitato è retto da un Presidente. Le strutture di raccordo hanno funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione di servizi comuni e svolgono altresì, per Statuto, compiti volti ad accertare l'andamento dei corsi che fanno riferimento ai Dipartimenti raccordati e la loro corrispondenza agli obiettivi dell'Ateneo e a verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione, nonché le eventuali carenze.

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti operano nell'ambito di ciascun Dipartimento referente principale o

responsabile ovvero di ciascun Collegio didattico interdipartimentale e comprendono, per ciascuna componente, un numero di membri non inferiore al numero dei corsi di studio che fanno capo al Dipartimento ovvero al Collegio didattico interdipartimentale, e comunque non inferiore a due. La componente studentesca è designata tra e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento ovvero nel Collegio interdipartimentale. Qualora, dato il risultato delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli Organi accademici (votazioni che si svolgono con cadenza biennale), la componente studentesca presente nel Consiglio di Dipartimento o nel Collegio interdipartimentale non sia rappresentativa di tutti i corsi di studio che fanno capo al Dipartimento o al Collegio interdipartimentale, la Commissione paritetica è tenuta a cooptare studenti che non siano componenti del Consiglio o del Collegio, nel numero occorrente per garantire la pariteticità, individuandoli tra coloro che si sono candidati in risposta a un apposito avviso emanato dal Presidente della Commissione medesima, previa valutazione della motivazione e dell'interesse alla partecipazione degli stessi.



In mancanza di candidati il Presidente provvederà a cooptare gli studenti direttamente nel corso delle lezioni.

Ciascuna Commissione è retta da un Presidente, designato dal Consiglio di Dipartimento ovvero dal Collegio didattico

interdipartimentale di riferimento tra i professori componenti della Commissione stessa; il Presidente è affiancato da un Vice Presidente scelto dallo stesso fra gli studenti.

La Commissione paritetica docenti-studenti, infatti, è preposta alla funzione di primo valutatore interno delle attività formative che si svolgono nell'ambito dell'Ateneo ed espleta un'attività di controllo complessivo sull'Assicurazione della Qualità. L'esercizio di tali funzioni compete congiuntamente a docenti e studenti; questi ultimi, in particolare, attraverso la partecipazione alle Commissioni, hanno la concreta opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi alla didattica medesima

La complessa struttura organizzativa sopra delineata comprende al vertice, oltre che ovviamente il Rettore, gli altri due Organi collegiali di governo (Senato e Consiglio di amministrazione), le cui responsabilità nei confronti delle attività didattiche e formative sono quelle stabilite dalla più volte richiamata legge 240/2010. All'interno del Senato accademico è attiva una Commissione per la didattica con compiti istruttori e di approfondimento, presieduta dal Prorettore delegato alla didattica e di cui fanno parte anche i Presidenti delle Facoltà e Scuole.

In armonia con le citate disposizioni normative, l'Ateneo ha implementato nel corso di questi anni un Sistema di Gestione della Qualità, fondato sull'azione di uno specifico Presidio d'Ateneo, integrata a quella di organi preposti al coordinamento dell'AQ a livello decentrato. I principi a cui si ispira il sistema di AQ sono espressi nel documento 'Politiche della Qualità di Ateneo'.

Il Presidio della Qualità d'Ateneo (PQA), istituito nel 2013, è composto da docenti, provenienti da diverse aree disciplinari, e da personale tecnico amministrativo, con ruoli di responsabilità nella didattica, nella ricerca e nella terza missione. Da sempre fa parte del PQA di Ateneo un membro studente, al quale da febbraio 2021 si affianca un invitato permanente della Conferenza degli Studenti. L'attuale composizione e il decreto rettorale di nomina sono reperibili alla pagina dedicata del sito web di UniMi.

In linea con le Linee guida ANVUR, compito primario del PQA è quello di attuare le Politiche della Qualità, diffondere la cultura della Qualità e monitorare i processi di AQ.

In particolare, il PQA:

- promuove e diffonde la cultura della Qualità e del miglioramento continuo attraverso un'attiva opera di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo anche promuovendo attività di formazione e condivisione;
- svolge attività di supporto e consulenza degli organi di governo in materia di AQ;
- favorisce momenti di sintesi dei processi di AQ al fine di consentire agli organi di governo e ai soggetti interessati di avere una visione di insieme in merito alle attività di AQ.
- indirizza, mediante la definizione di Linee guida e Policy, i processi di AQ supportando le strutture di ateneo in materia di AQ;
- assicura il flusso informativo per i processi di AQ anche in riferimento agli organi di 'controllo', ovvero NdV e CPDS, e all'ANVUR;
- stimola, promuove e monitora l'attività di AQ dei dipartimenti e nei corsi di studio (a partire dalla loro attivazione).

Il PQA pubblica, nella pagina dedicata, sul sito web UniMi, i documenti di sintesi delle attività di monitoraggio attuate, i verbali delle sedute e una relazione annuale delle attività. Mediante il proprio Presidente, mantiene un costante contatto con gli organi di governo.



Date le grandi dimensioni di UniMi, il PQA è supportato a livello locale da una rete di Referenti AQ presenti sia nei CdS che nei Dipartimenti. I Referenti promuovono i processi locali di AQ e ne monitorano gli esiti. I Referenti inoltre supportano il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo. In Ateneo operano 126 Referenti AQ dei CdS e 31 Referenti AQ dei Dipartimenti.

Il Referente AQ di corso di studio è coinvolto direttamente nei processi di gestione di AQ mantenendo il proprio ruolo di referente del PQA presso i corsi di studio. Fa parte del Gruppo di Riesame, che è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. I Gruppi di Riesame sono un altro organismo preposto all'assicurazione della qualità e attuano i processi di autovalutazione dei corsi di studio (monitoraggio e riesame).

Il Presidio di Qualità è dunque l'interlocutore diretto degli Organi di governo per quanto attiene al Sistema di Assicurazione della Qualità e interagisce sinergicamente con gli Organi cui è ricondotta la gestione nonché la responsabilità dei corsi di studio, ma soprattutto, come prima precisato, con l'unità di AQ dei singoli corsi.

Per il conseguimento degli obiettivi di qualità, il Presidio collabora altresì attivamente con il Nucleo di Valutazione (NdV).

Il Nucleo di Valutazione (NdV) opera sulla base delle disposizioni legislative e si raccorda con i competenti organismi nazionali di valutazione. Il NdV è composto, su proposta del Rettore e delibera del CdA, da un massimo di nove esperti con elevato profilo scientifico e professionale, in prevalenza esterni all'Ateneo, il cui curriculum vitae è reso pubblico nel sito web dell'Università. Almeno due dei componenti devono essere esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico. Fa inoltre parte del Nucleo un membro studente. L'attuale composizione del NdV è disponibile sulla specifica pagina web del sito UniMi. I compiti attribuiti al NdV sono:

- la formulazione di un parere, vincolante per l'Ateneo, rispetto al possesso dei requisiti necessari per l'accreditamento iniziale, definiti da ANVUR, ai fini dell'istituzione di nuovi CdS;
- il supporto agli organi di governo e ad ANVUR, nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché per l'elaborazione di ulteriori indicatori per il monitoraggio degli obiettivi strategici di Ateneo;
- la verifica (anche per mezzo di audizioni) e la formulazione di raccomandazioni circa la qualità dei CdS, tenendo in considerazione anche indicatori, relazioni delle CPDS e opinioni degli studenti;
- la verifica (anche per mezzo di audizioni) e la formulazione di raccomandazioni circa l'attività di ricerca svolta nei Dipartimenti;
- la verifica del corretto funzionamento del sistema AQ d'Ateneo;
- la formulazione di un parere circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento;
- la verifica annuale sull'efficienza e la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dall'Ateneo nonché sull'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi;
- la valutazione delle strutture e del personale, con l'obiettivo di promuovere il merito e il miglioramento della performance. Il NdV redige una relazione annuale sugli esiti delle valutazioni fatte. Tale relazione, così come i verbali delle sedute e le linee guida predisposte, è pubblicata sul sito UniMi. La relazione è inoltre presentata direttamente agli organi di governo.

Per un approfondimento sul sistema di AQ in Ateneo si veda il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Milano: attori ed organi'. Una raccolta delle linee guide per lo svolgimento dei principali processi di AQ è disponibile alla pagina web A assicurazione della Qualità.